

## «Le politiche per la sostenibilità e l'intermodalità della Regione»

**Paolo Ferrecchi**

*Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*

*4 luglio 2018*

*Il sistema regionale della ciclabilità nello stato dell'arte dei PUMS in Regione  
REFORM project - 1st plenary stakeholder meeting  
Viale della Fiera, 8 Sala XX maggio, Bologna*



# Indice

- Principali indicatori del sistema di trasporto in Regione e PRIT 2025
- Il rinnovo della flotta autobus e filobus
- Gli investimenti nel settore ferroviario
- La mobilità elettrica
- La mobilità ciclabile

Principali indicatori  
del sistema di  
trasporto in Regione  
e PRIT 2025

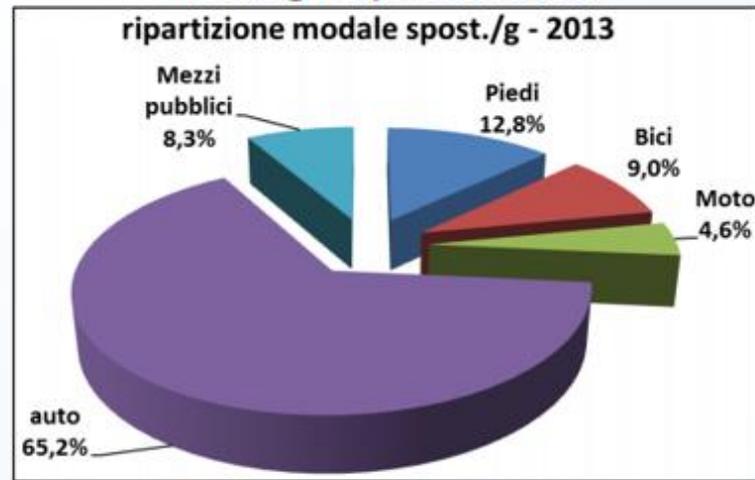
---

# EMILIA-ROMAGNA REGION: SNAPSHOT



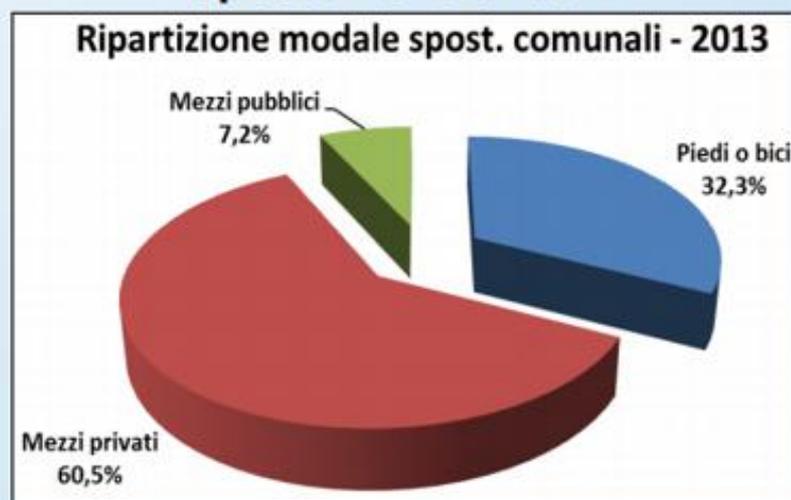
**Densità di motorizzazione:**  
**640 veicoli ogni 1000 abitanti**

## Tutti gli spostamenti



**Mezzi privati = auto + moto = 69.8%**

## Spostamenti urbani



## IL Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025.

Il principale strumento di Pianificazione dei trasporti e mobilità di lungo termine della Regione Emilia-Romagna, il **Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025** è oggi in fase di elaborazione ed aggiornamento.

Il Piano **definisce uno scenario progettuale** caratterizzato da diversi obiettivi tra cui per il sistema Infrastrutturale:

- Garantire l'accessibilità ai territori per le persone e per le merci;
- Contenere i consumi energetici;
- Ridurre le emissioni di inquinanti e gas serra.

Il Piano inoltre ha lo scopo di promuovere un **sistema integrato di mobilità** in cui il trasporto collettivo svolga una funzione fondamentale, incentivando un'organizzazione razionale del traffico, favorendo la cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

In cifre per TPL e mobilità urbana al 2025:

- riduzione del 50% del numero di morti per incidenti stradali a livello regionale
- spostamenti ciclabili al 20%
- spostamenti su TPL 15%
- rinnovo radicale del parco treni circa 100 treni
- rinnovo del 20% della flotta autobus e filobus

Per le politiche delle aree urbane definisce l'importanza dei **PUMS**.

## Principali indicatori caratteristici del sistema di trasporto in Regione

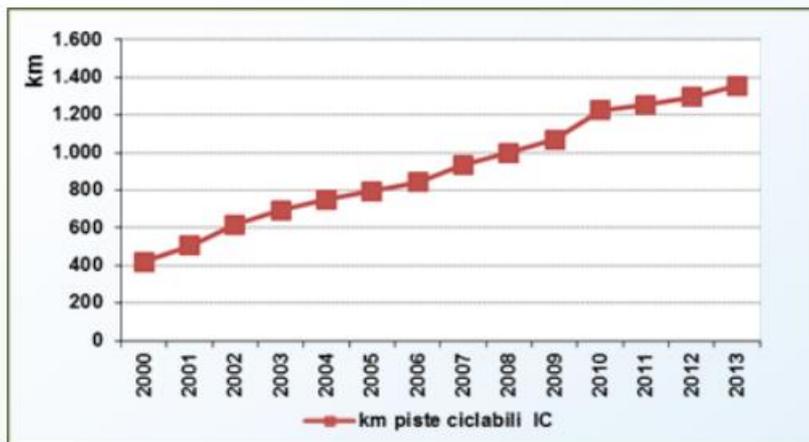
<b>Principali indicatori</b>	<b>Autofiloviario</b>	<b>Ferroviario</b>
<b>Estensione rete di Trasporto Pubblico (in Km)</b>	16.950	350 regionali 1050 statali
<b>Percorrenze</b>	111.164.744 vett*km	17.649.630 treno*km
<b>Passeggeri trasportati</b>	279.849.876	40.946.907
<b>Mezzi</b>	3.155 bus – 121 filobus	150 convogli
<b>Ricavi da traffico</b>	€ 142.000.000,00	€ 107.000.000,00
<b>Corrispettivo servizi Tpl</b>	€ 242.728.000,00	€ 133.933.000,00
<b>Numero fermate</b>	30.871	250 stazioni
<b>Corrispettivo gestione infrastruttura ferroviaria</b>		€ 19.669.000,00
<b>Costo complessivo del sistema TPL RER</b>		<b>€ 645.330.000,00</b>

*Nota: L'Aeroporto G. Marconi Bologna trasporta 6,9 milioni di pass/anno*

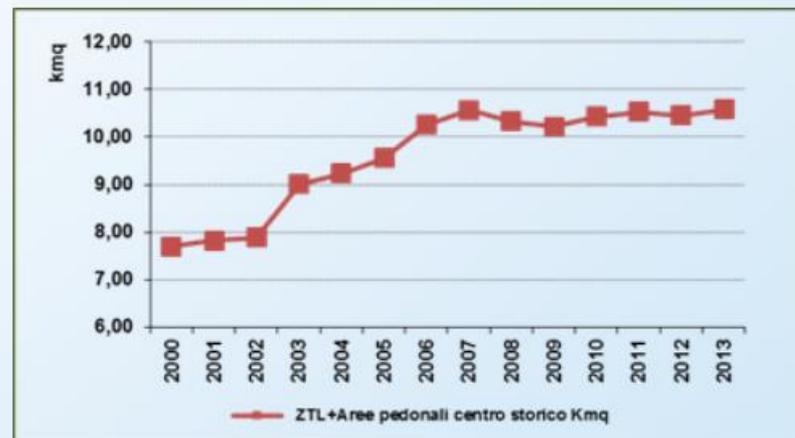
## INDICATORI DELLA MOBILITA' URBANA

comuni popolazione > 50.000 abitanti

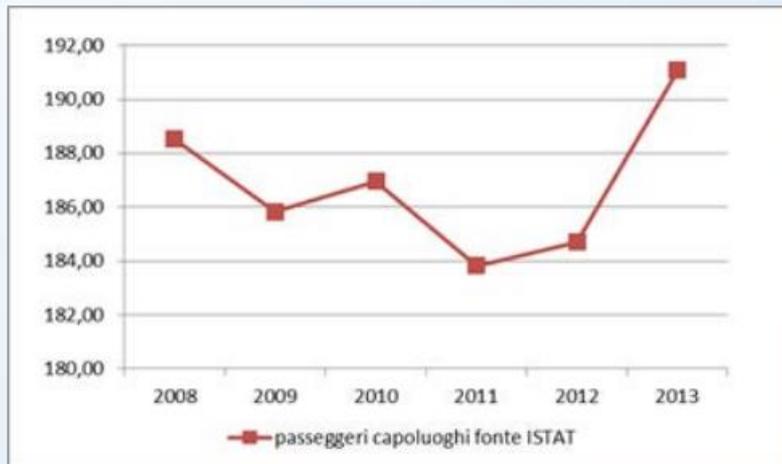
Km di piste ciclabili



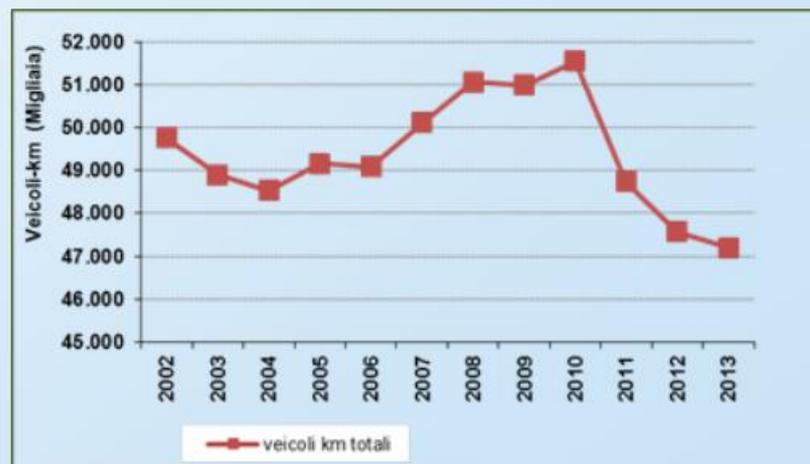
Kmq di ZTL e aree pedonali



Passeggeri TPL urbano



Veicoli-km TPL urbano

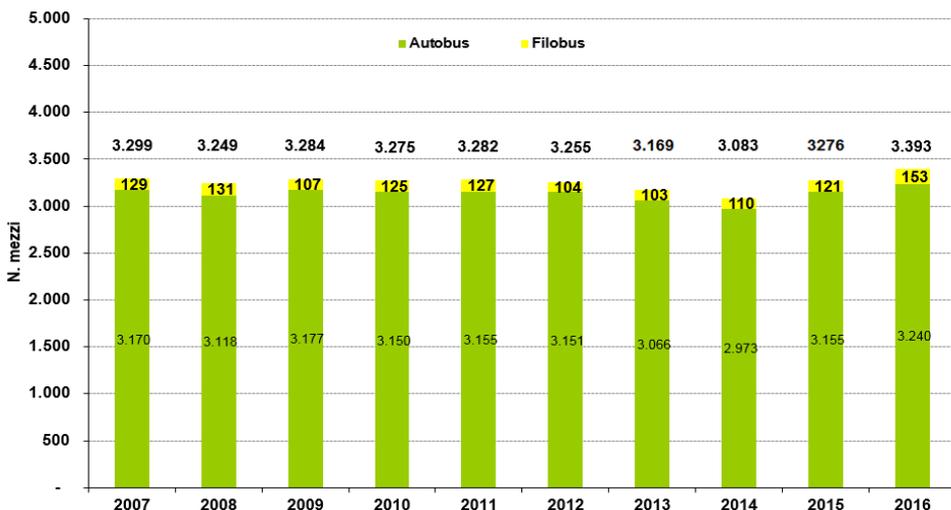


# Il rinnovo della flotta autobus e filobus

---

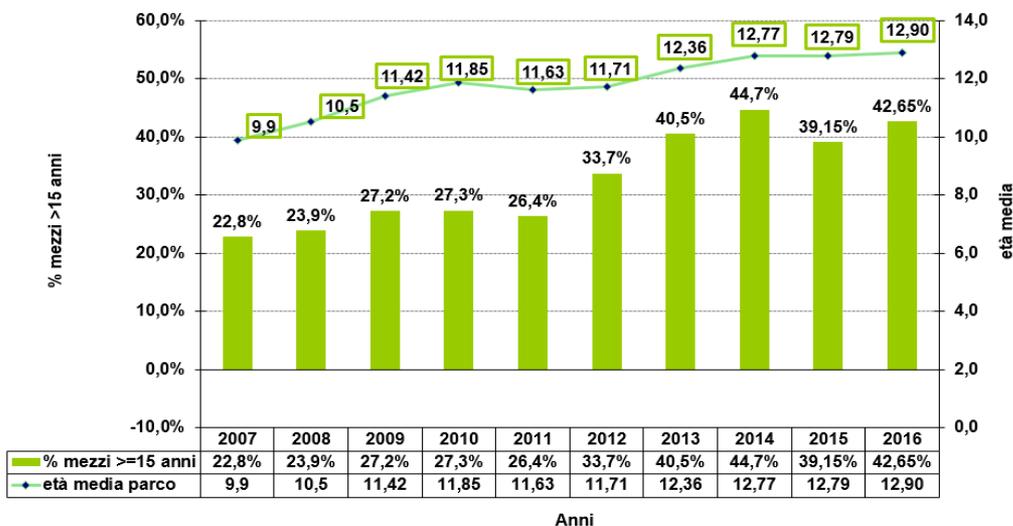


## Il parco autobus e filobus circolante



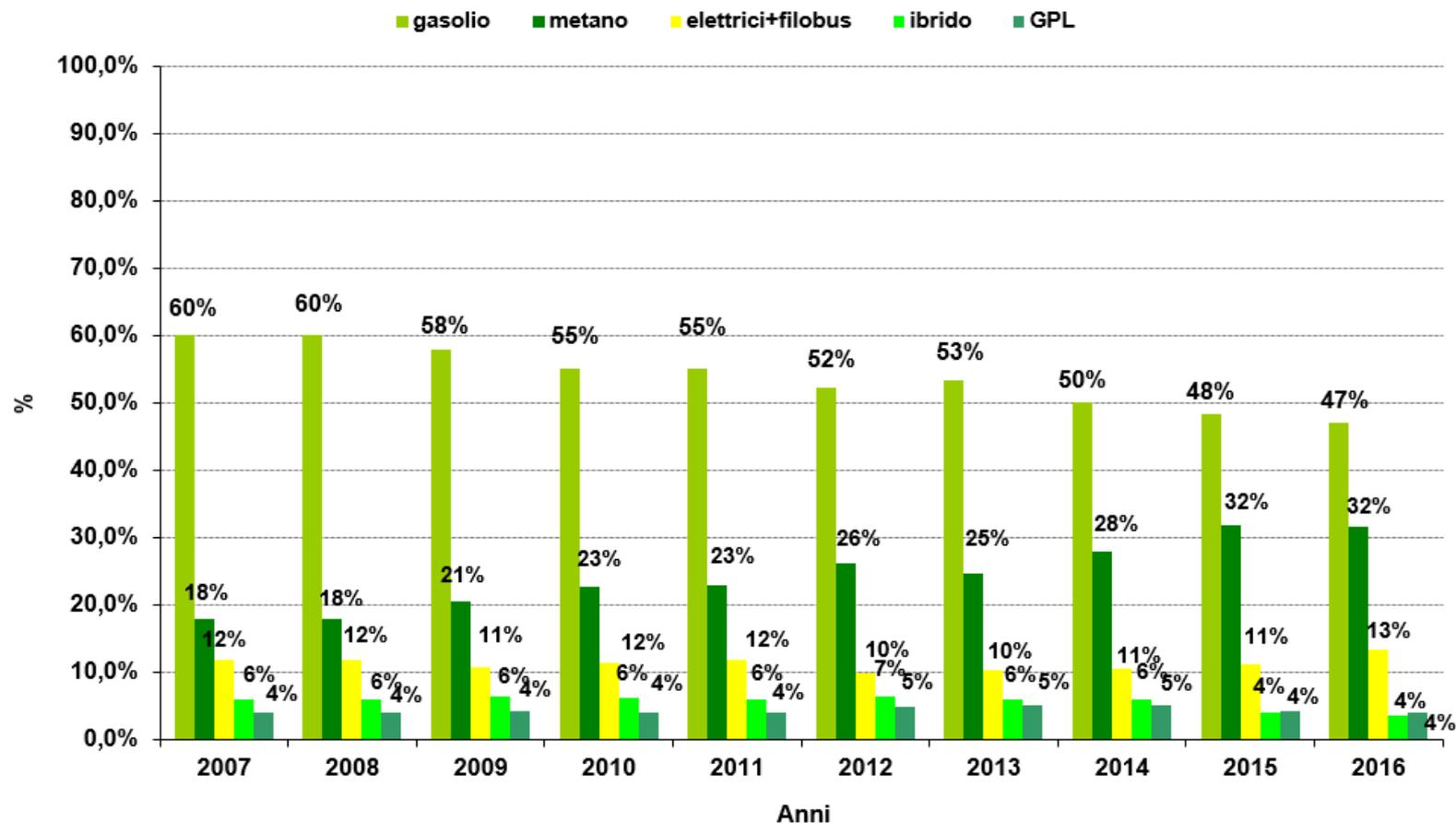
Il numero dei veicoli adibiti al servizio di TPL in Emilia-Romagna, secondo dati aggiornati al 31 dicembre 2016, ammonta a 3.393 mezzi, di cui 3.240 autobus e 153 filobus, mantenendosi pressoché stabile negli ultimi anni.

## Andamento dell'età media del parco autobus e filobus



L'età media dal 2007 ad oggi è cresciuta da 9,9 a 12,90 anni. Tale dato, piuttosto negativo se confrontato con le medie europee, ma soprattutto se proiettato nei prossimi anni, potrà essere attenuato con i recenti investimenti di rinnovo della flotta programmati.

## Alimentazioni della flotta in ambito urbano



Dal 2007 al 2016 c'è stato **un incremento dei bus a metano** (dal 18% al 32%) e **un decremento dei bus diesel** (dall'60% al 47%). Ciò contribuisce da un lato in misura significativa alla riduzione delle emissioni di polveri sottili da parte degli autobus e dall'altro l'uso del metano determina anche benefici in termini economici, legati al prezzo inferiore del metano.

## La diffusione del metano in RER

La Regione sin dagli anni '90 ha avviato la sperimentazione dell'uso del metano per autotrazione in particolare con i primi autobus a metano nel bacino di Ravenna.

Negli anni successivi si è avuta una **ampia diffusione del metano** nel TPL anche dovuta al minore costo del combustibile rispetto al diesel e all'attenzione per la diffusione dei carburanti alternativi.

Questo ha comportato ingenti investimenti anche per la costruzione delle **stazioni di rifornimento** (ve ne sono in regione a Bologna, Ferrara, Piacenza, Parma e Modena).

Gli investimenti effettuati hanno incrementato l'uso del metano nelle aziende di TPL dal 8% del 2004 al 26% del 2014; quasi il 15% degli autobus circolanti è alimentato a metano.

La Regione ha inoltre incentivato **la trasformazione degli autoveicoli** da benzina a gpl/metano investendo circa 13 Milioni di euro con **30.000 trasformazioni** effettuate.

Nell'ottica del rispetto della Direttiva Europea 94 del 2014 e recepita in Italia con la DAFI, la Regione è interessata all'utilizzo del metano liquido **LNG e del bio-metano**.

## Investimenti per il rinnovo e potenziamento del parco autobus e filobus circolante

Con delibera di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 la Regione ha provveduto ad una prima assegnazione delle risorse che consentiranno nel prossimo biennio l'acquisto di **377**.

### Principali criteri di riparto:

- 1) Acquisto di mezzi bassissimo impatto ambientale in sostituzione dei veicoli **Euro 0 ed Euro 1** che rappresentano le tipologie di autobus maggiormente inquinanti presenti nel parco mezzi della Regione;
- 2) rottamazione di mezzi con classi ambientali più vetuste e anzianità **maggiore e uguale a 15 anni**
- 3) I nuovi veicoli, caratterizzati da minori costi di carburante (ad esempio a **gas naturale/LNG**) andranno a sostituire veicoli diesel obsoleti quindi non più soggetti a rimborso delle **accise sul carburante** che sono diventate onere aggiuntivo per le Aziende che debbono garantire parte della copertura del servizio con tali veicoli.

### Investimenti:

- già programmati (DGR 198/2017) per il rinnovo e potenziamento del parco autobus e filobus circolante: 94.338.479,80 €;
- in programmazione: 73.644.800,00 €

**In totale i mezzi da acquistare al 2020 saranno oltre 600 pari al 20% del parco circolante con un investimento di circa 170 milioni**

Settore  
ferroviario

Nel 2013 la Regione ha avviato le procedure per **una gara d’appalto europea per l’affidamento di tutti i servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna**. La gara è stata aggiudicata nel 2016.

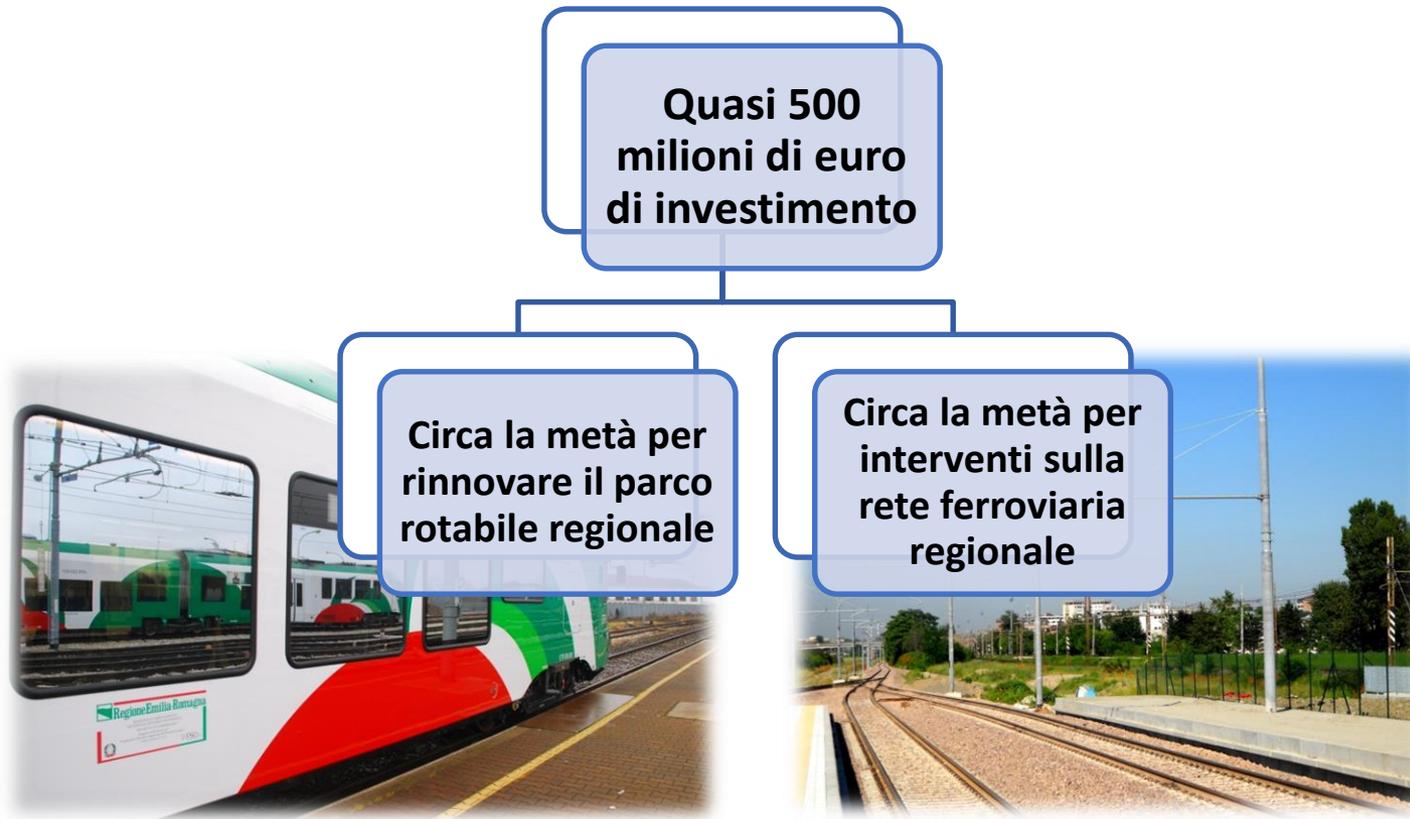
Principali caratteristiche:

- realizzazione di un’unica società di gestione
- totalità dei servizi ferroviari: Emilia-Romagna unica Regione italiana ad essersi adeguata in maniera completa alle direttive europee
- forte rinnovo del materiale rotabile, che si affianca agli investimenti portati avanti dalla Regione
- omogeneizzazione dell’uso del materiale rotabile regionale
- disposizione aree logistiche regionali come supporto per l’operatore
- integrazione tariffaria piena “Mi Muovo”
- Base d’asta: 153 milioni di euro (rispetto ai quasi 120 della gara precedente)
- Durata: 15 anni prorogabili di altri 7,5 anni (per consentire l’ammortamento dei beni e il ritorno di investimento di lungo periodo).

Nel 2016, a seguito della **conclusione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale**, è stato stipulato il Contratto di servizio con l’Associazione temporanea di imprese, costituitasi tra Trenitalia e FER, poi trasformatasi in una unica società. La Regione ha dettato gli indirizzi e i vincoli che dovevano caratterizzare il nuovo affidamento.

## IL PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, a partire dal 2007, ha avviato un “Piano straordinario di investimenti” per potenziare e ammodernare le linee regionali e per rinnovare il proprio parco rotabile. Tale Piano ammonta a quasi 500 milioni di euro, suddivisi in misura circa paritaria tra materiale rotabile e interventi infrastrutturali.



## Il rinnovo del parco rotabile

Nel primo semestre 2013 è giunta a **completamento la parte del Piano straordinario di investimenti destinata al rinnovo del parco regionale**, con l'entrata in esercizio di **12 nuovi treni elettrici ETR 350**, totalmente finanziati dalla Regione.

L'originario piano di investimenti è stato alimentato con ulteriori risorse provenienti soprattutto dai fondi FSC, che consentiranno l'entrata in esercizio di altri nuovi treni.

**Ulteriori risorse regionali** sono state indirizzate all'acquisto di altro materiale rotabile per il miglioramento della qualità dei servizi rivolta ai passeggeri. Nel 2016 sono entrati in esercizio altri 7 convogli ETR350 e 6 composizioni a due piani, tipo Vivalto. Altri 7 ETR350 sono in corso di immissione in esercizio nel corrente anno (2017) e la flotta dei Vivalto si va incrementando di altre 2 composizioni.

A seguito dell'affidamento dei servizi scaturito dalla nuova gara dei servizi ferroviari, il parco regionale cui verranno affidati i servizi di competenza della Regione Emilia-Romagna si arricchirà di **96 nuovi treni**. Uno degli elementi più qualificanti sui quali ha puntato la nuova gara riguarda infatti il **radicale rinnovo del materiale rotabile**, che l'impresa vincitrice deve garantire sin dall'avvio del nuovo affidamento. L'obiettivo è quello di migliorare radicalmente la qualità dei servizi offerti e la loro regolarità e affidabilità.

L'arrivo del nuovo materiale rotabile, già in corso di fornitura, è atteso per il 2019 e si affianca a quello acquistato negli scorsi anni dalla Regione per garantire il miglioramento della qualità dei servizi, obiettivo primario insieme alla regolarità dell'esercizio.

Il valore complessivo dell'investimento è di **circa 750 milioni di euro**.



## I NUOVI TRENI



### Treno Rock:

- 4-5 casse
- 429-629 passeggeri
- 15-18 posti bici



PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE TUTTA ITALIANA



### Treno Pop:

- 3-4 casse
- 239-321 passeggeri
- 6-8 posti bici

## L'armonizzazione e l'ammodernamento della rete regionale

Tra i principali interventi:

- rinnovo dell'armamento e dell'elettrificazione;
- introduzione di **nuove tecnologie per la gestione unitaria della rete**, attraverso una unica centrale di comando e per migliorare le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- **eliminazione di numerosi passaggi a livello**;
- ammodernamento e potenziamento di diverse **stazioni/fermate**, miglioramento del livello di accessibilità, fruibilità e integrazione modale delle stazioni/fermate.



# Mobilità Elettrica

---



# Mi Nuovo elettrico

La sfida dell'Emilia-Romagna per promuovere la mobilità elettrica "Mi Nuovo elettrico" è il Piano regionale della Regione Emilia-Romagna. Questo progetto si basa sui due principi dell'**interoperabilità** a livello regionale e sull'integrazione di tutti i servizi di mobilità disponibili.

La Regione Emilia-Romagna ha **firmato accordi già dal 2012** con tutti i fornitori di energia elettrica operanti nella regione (ENEL, HERA e IREN) e con le principali amministrazioni comunali, istituendo una rete innovativa di punti di ricarica integrata nella scheda chip "Mi Nuovo" .

Secondo questi accordi e seguendo il principio del business fornitore, i fornitori di servizi elettronici sono tenuti a realizzare l'infrastruttura, mentre l'attività di Emilia-Romagna è quella di estendere i punti di ricarica e gli standard hardware e software condivisi da Mi Nuovo a grandi rivenditori privati ( come centri commerciali).

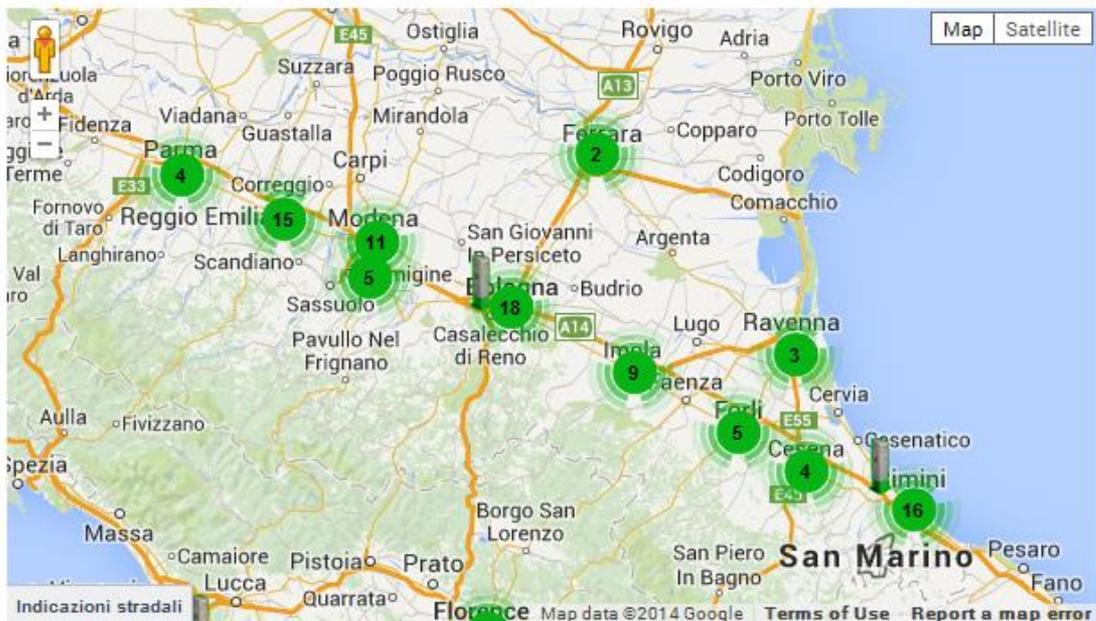


La Regione ha siglato accordi con i distributori per la fornitura di energia certificata da **fonti rinnovabili** per rafforzare il suo impegno per la sostenibilità ambientale.

Ad oggi Sono stati già installati oltre 120 punti di ricarica pubblici. La rete di ricarica diffusa e integrata con la tariffazione è accompagnata da azioni condivise per l'armonizzazione delle **regole di accesso e la regolamentazione delle ZTL** nelle città coinvolte fin dal 2012.

Per la facilitazione all'uso delle auto elettriche, l'accordo prevede anche l'accesso e la sosta gratuita nella ZTL.

# Stazioni di ricarica



Disponibili 

Occupate

In manutenzione

Pianificate

Show 10 entries

stato	indirizzo	città	Asset Provider	serial number
disponibile	Via Guido Monaco 28	AREZZO	Enel Distribuzione	N.14EP22T5BA1F000004
disponibile	Viale Milano Fiori	ASSAGO	Enel Distribuzione	N.11EP21T2301C000020
disponibile	via Corsica	ASSAGO	Enel Distribuzione	N.13EP21T2301H000044
disponibile	Via del Bosco Rinnovato - Parcheggio MM2 Milanofiori. N° 1	ASSAGO	Enel Distribuzione	N.11AP21T2B02C000155
disponibile	Via del Bosco Rinnovato - Parcheggio MM2 Milanofiori. N° 2	ASSAGO	Enel Distribuzione	N.11AP21T2B02C000156

Search

Cerca la stazione di ricarica più vicina a:

100m 500m 2Km 10Km 50Km tutte

 Sign In

Email Address

Password

Remember Me

Sign In

 [Create Account](#)  [Forgot Password](#)

Dashboard

 **104.559** ricariche effettuate

 **3.055.964** kWh erogati

 **3.163.822** Kg risparmiati

# Mi Muovo elettrico «Free carbon city»

La Regione, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dei veicoli elettrici nel proprio territorio, a partire dalla pubblica amministrazione, ha stanziato complessivamente circa **2,4 milioni di euro** (risorse Por Fesr 2007-2013).

La Regione Emilia-Romagna ha finanziato al 100% l'acquisto di **103 veicoli** tra autovetture, furgoni, combi e quadricicli dei 15 comuni coinvolti nell'accordo di qualità dell'aria 2012-2015 (Bertinoro, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini).

Un'operazione mirante alla massima sostenibilità ambientale e alle forme alternative di mobilità. La consegna ufficiale dei veicoli si è svolta il 19/01/2016 nella Regione, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente Stefano Bonaccini, degli assessori Palma Costi (Attività di Produzione) e Raffaele Donini (Infrastruttura e Trasporti).

Bologna sta attuando importanti azioni di pianificazione urbana che avranno inevitabilmente implicazioni nel trasporto, come la necessità di rafforzare il legame tra il centro storico, la stazione centrale, la fiera, l'area del centro agroalimentare (CAAB) con il Progetto FICO (Fabbrica Italiana Farmer) che intende lanciare Bologna come "capitale" di "cibo in Italia";

Nel luglio del 2015, RER ha firmato un accordo con Tper spa come parte del progetto pilota "Trasferisco la città senza carbonio elettrica" - per l'acquisto di **9 autobus ibridi**. (POR FESR 2007-2013).



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



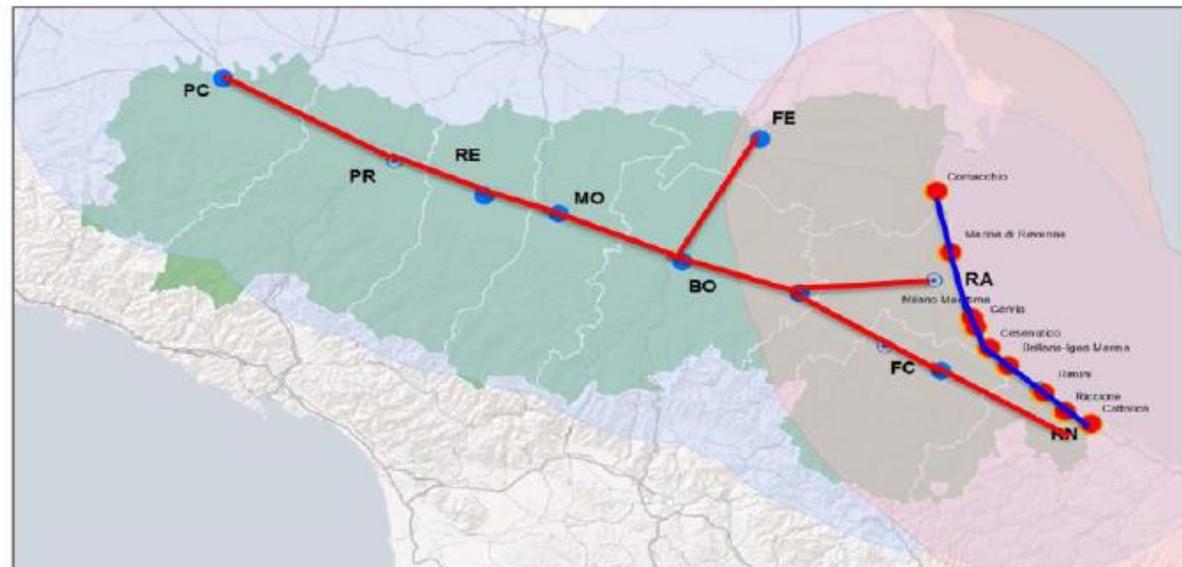
## MI MUOVO M.A.R.E.

La mobilità elettrica ha un grande potenziale in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello della città, per quanto riguarda la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana e la gestione delle flotte.

L'Emilia Romagna offre, soprattutto lungo l'asse della Via Emilia e dell'Adriatico, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, poiché i capiteggi sono disposti a una distanza di circa 30-50 km dall'altro in una serie di interazioni extraurbane tra le città pienamente compatibili con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione.

La regione è caratterizzata da un intenso traffico di inter-movimento, dovuto principalmente alle diverse attività della zona, compresi fenomeni importanti di commutazione e gestione di beni in relazione a queste attività.

Saranno installate 24 colonnine in 8 comuni della costa: Comacchio, Marina di Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria Igea Marina, Riccione, Misano, Cattolica.



- Colonnine di ricarica Progetto MI MUOVO M.A.R.E.
- Colonnine di ricarica Esistenti
- Colonnine di ricarica in fase di realizzazione
- Territorio entro 60 Km dalle colonnine di ricarica Progetto MI MUOVO M.A.R.E.
- Territorio entro 60 Km dalle colonnine di ricarica esistenti in realizzazione

# PNIRE – secondo step

## **Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE)**

Il Decreto del Presidente del **26 settembre 2014** prevedono ulteriori risorse per oltre **40 milioni di euro** (fondo istituito nello stato di previsione del MIT) per il finanziamento del PNIRE per un co-finanziamento pari al **50%** per le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli Enti Locali.

A **Giugno 2015** il Ministero dei Trasporti ha trasmesso alle Regioni l'**aggiornamento del PNIRE** che trasmesso in Conferenza Unificata per la necessaria condivisione.

Inoltre il **29 dicembre 2013** è stato sottoscritto tra i Ministri coinvolti (Ambiente, Trasporti, Sviluppo economico, Agricoltura e Salute), i Presidenti delle Regioni interessate (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) e i Presidenti delle Province Autonome di Bolzano e Trento l'"**Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino Padano**".

Tale accordo ha portato nel 2014-2015 all'elaborazione di **documenti tecnici** tematici da parte dei Gruppi di lavoro tecnici, con referenti ministeriali, regionali e degli Enti locali, per proposte legislative coordinate in tema di: piani urbani del traffico, limitazione alla circolazione dei veicoli del trasporto merci e persone, **sviluppo della mobilità elettrica** e di carburanti alternativi. In particolare l'attività sulla mobilità urbana si è esplicata nel quadro dello sviluppo della mobilità elettrica.

Con Decreto Direttoriale **n. 503 del 22 Dicembre 2015** il Ministero ha ripartito oltre **28 milioni** di euro dei 40 inizialmente previsti. Alla Regione sono stati assegnati oltre **2 milioni di euro** per l'acquisto da parte di Enti Locali, Agenzie e Aziende del trasporto pubblico di sistemi di ricarica finanziati fino al 50%.

## ***Tipologie di ricarica (per potenza) del progetto PNIR-ER***

Gli interventi che verranno finanziati risultano in totale **577**, ricariche di veicoli elettrici di diversa tipologia e localizzazione e nello specifico suddivise nelle seguenti tipologie:

### **A) Infrastrutture Pubbliche (17%)**

Per quanto riguarda le colonnine di ricarica pubbliche ad uso pubblico si stima ne vengano finanziate 98 distribuite in polarità di interscambio ferro/gomma/bici delle 16 città aderenti all'iniziativa. Solo una piccola parte (n.18) è prevista a ricarica veloce con potenza di capacità superiore a 22 kw.

### **B) Impianti di distribuzione di carburanti (0,5%)**

Allo stato attuale solo un Comune (Faenza) ha richiesto n. 3 colonnine di ricarica di cui 2 quick e 1 fast. Si rileva che le associazioni di categoria dei distributori di carburante a livello regionale devono eventualmente rivolgersi ai Comuni per definire progetti/iniziative.

### **C) Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico (parcheggi di strutture commerciali, autorimesse ecc...) (8,5%)**

In totale sono state richieste da 7 Comuni n.47 colonnine di ricarica di varia potenza.

### **D) Infrastrutture di ricarica private (incentivi all'installazione di infrastrutture a singoli individui o condomini) (74%)**

Sono state richieste n. 404 **wall box** mentre le 4 aziende di TPL interessate hanno richiesto l'installazione di n. 4 colonnine “quick” e 21 “fast”.

Con il finanziamento della **seconda priorità** verrebbero finanziate ulteriori n.17 colonnine di ricarica di cui n. 7 “quick” e ulteriori 10 dedicate al TPL a completamento dell'innovativo progetto di TPER.

# Mobilità Ciclabile

---



## La Legge Regionale 10/2017

### “Interventi per la Promozione e lo Sviluppo della Mobilità Ciclabile”

L'obiettivo principale della prima legge sulla ciclabilità dell'Emilia-Romagna, (10/2017) approvata all'unanimità dall'assemblea regionale lo scorso 31 maggio è di rendere la regione Emilia-Romagna sempre più **sostenibile e meno inquinata**.

Un percorso partecipato partito oltre 2 anni fa con il **protocollo d'intesa** per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale in Emilia-Romagna firmato con tutte le associazioni ciclistiche e ambientaliste - dalla Fiab al Wwf, da Legambiente a Uisp, da Anci a Upi che hanno collaborato in fase di redazione di legge.

Lo sviluppo della rete regionale per la mobilità ciclopedonale, insieme alla **promozione della cultura ciclabile**, si confermano così **elementi chiave nelle politiche della mobilità sostenibile** della Regione Emilia-Romagna, dal momento che l'uso della bicicletta rappresenta un tipo di spostamento direttamente correlato con l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, il miglioramento della qualità della vita e la percezione del paesaggio e del territorio.

Gli obiettivi sopracitati sono stati affermati con la **Legge Nazionale quadro n.2/2018** che prevede una pianificazione della ciclabilità ai vari livelli territoriali da quello statale (piano nazionale ciclopedonale) a quello regionale a quello delle città (biciplan).



# Gli obiettivi della legge

- Raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio
- riduzione del tasso di motorizzazione della regione
- dimezzamento entro il 2020 delle vittime su strada come indicato dall'Unione europea
- nuovi collegamenti tra le piste esistenti
- maggiore integrazione treno-bici
- promozione di nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività, per la miglior fruizione del territorio e del contenimento dell'uso del suolo
- più servizi per i ciclisti, dalla riparazione alla vigilanza.

## Le strategie

- Creazione della Rete delle **ciclovie regionali**
- un piano economico e di manutenzione per le piste ciclabili
- misure per il contrasto ai furti
- creazione di nuove velostazioni che permettano una reale e conveniente intermodalità con il trasporto pubblico, recupero di stazioni ferroviarie e case cantoniere trasformandole in strutture in grado di offrire servizi per i cicloturisti
- noleggio bici e bike sharing
- registri per il riconoscimento delle biciclette
- parcheggi attrezzati diffusi
- saranno individuate azioni per la riduzione della velocità e la realizzazione diffusa di nuove “zone 30” e, per agevolare l'intermodalità con i mezzi pubblici, sarà incentivato l'acquisto di “bici pieghevoli”.

## Investimenti per la Mobilità Ciclopedonale

La Regione, oltre a finanziare le infrastrutture ciclopedonali, promuove e cofinanzia anche iniziative e attività che incentivino la “**cultura ciclabile**”, in modo da orientare sempre di più i cittadini verso l’uso della bici per gli spostamenti individuali o di gruppo e di garantire quindi un effettivo utilizzo della rete regionale (la cui estensione è stimata in circa 5.000 km). Ciò contempla altresì ***l’incentivazione e la valorizzazione del sistema regionale della mobilità ciclopedonale***, prevedendo l’aumento della quota di ripartizione modale ciclabile dall’attuale **10%** al **15%** e prefiggendosi di superare dette previsioni mirando a conseguire una quota pari al **20%** al 2025.

Sono previsti contributi regionale per circa **25 milioni** di euro anche in applicazione della Legge regionale 10/2017 inerenti:

- 1) Fondi POR-FESR (2014-2020) per oltre **8 milioni** di euro di contributo regionale agli Enti Locali tenuti alla elaborazione dei PUMS
- 2) Fondo FSC di **10 milioni** di euro per interventi sulle ciclovie regionali e potenziamento della connessione con le reti urbani esistenti
- 3) Fondo del Piano Nazionale della sicurezza stradale con bando di contributo regionale di oltre **3 milioni** di euro rivolto agli Enti Locali
- 4) Il progetto di fattibilità della Ciclovia SOLE, a cura della Città Metropolitana di Bologna è in fase di procedura di gara con finanziamento MIT complessivo di oltre 1 milione di euro. Inoltre la Città metropolitana di Bologna stà elaborando il progetto definitivo ed esecutivo del tratto relativo all’ex sedime della linea ferroviaria Bologna Verona che ha avuto un finanziamento del Ministero dell’Ambiente pari a **5 milioni di euro**

# Grazie per l'attenzione

Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Tel. 051-527 3711

[paolo.ferrecchi@regione.emilia-romagna.it](mailto:paolo.ferrecchi@regione.emilia-romagna.it)

[dgcta@regione.emilia-romagna.it](mailto:dgcta@regione.emilia-romagna.it)